

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

(informativa per i candidati)

Titolo del progetto

Paese mio

Settore ed area di intervento del progetto

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale
Area: (2) Valorizzazione centri storici minori

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivi del progetto

L'obiettivo generale del progetto è quello di **promuovere e valorizzare i beni culturali ricadenti nei centri storici minori interessati, rendendo tali risorse forza viva nei territori coinvolti.**

Obiettivi specifici e istituzionali

Si intendono perseguire due obiettivi specifici e tre obiettivi istituzionali, prevedendo, per il raggiungimento degli stessi, le specifiche attività collegate.

Nella seguente tabella sono indicati gli obiettivi specifici.

	Obiettivi specifici	Attività collegate
Ob_S_1	Promozione, rivolta alla collettività, di una nuova coscienza ambientale capace di valorizzare in modo armonico i beni culturali individuati	- animazione culturale - eventi di valorizzazione - sportelli informativi
Ob_S_2	Ampliare la quantità e la qualità delle conoscenze e delle informazioni relative ai beni culturali ricadenti nei territori interessati dal progetto	- catalogazione/aggiornamento schede relative ai beni culturali - sviluppo di ricerche sui beni - creazione di itinerari di visita - creazione e diffusione di contenuti

digitali

In termini più dettagliati, si specificano gli obiettivi proposti e le relative ricadute auspicate.

Ob_S_1: Promozione, rivolta alla collettività, di una nuova coscienza ambientale capace di valorizzare in modo armonico i beni culturali individuati

Come si evince dalla descrizione del contesto, i beni culturali locali sono spesso poco conosciuti e valorizzati. Porre attenzione alla valorizzazione dei beni culturali locali significa dare futuro al territorio, arginare la migrazione dei giovani e preservare un patrimonio paesaggistico, artistico, storico e culturale capace di offrire benessere ai visitatori e ai residenti. Aumentando in questi ultimi la consapevolezza e la conoscenza del proprio patrimonio materiale e immateriale locale si stimola l'attivazione, attraverso la creazione di momenti di partecipazione e dialogo tra cittadini, amministrazione comunale e terzo settore. La promozione di itinerari tematici permette una più facile fruizione e promozione dei beni culturali locali, rafforzando il legame con il territorio, creando coesione in una prospettiva di conservazione, promozione e valorizzazione. Per raggiungere questo obiettivo sarà necessario sviluppare attività informative, indirizzate a promuovere i beni culturali, alle iniziative e agli eventi del progetto.

RICADUTA ObS1: cittadini e visitatori più coscienti riguardo l'esistenza e il valore del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio; salvaguardia, rafforzamento e valorizzazione dell'identità storica e culturale locale; attivazione della cittadinanza attiva per la cura, la conservazione e la rivitalizzazione del patrimonio culturale sia materiale che immateriale.

Ob_S_2: Ampliare la quantità e la qualità delle conoscenze e delle informazioni relative ai beni culturali ricadenti nei territori interessati dal progetto

Nel contesto territoriale considerato, sono numerosi i beni culturali materiali e immateriali poco conosciuti, da cui la necessità di offrire ai turisti e ai cittadini informazioni corrette e aggiornate, con la creazione di schede sintetiche e standardizzate. Per i beni ritenuti più rilevanti o strategici è opportuno disporre di dossier informativi approfonditi. Le informazioni raccolte dovranno successivamente essere diffuse, cercando di migliorare l'utilizzo di quei canali che hanno maggiore presa sulla popolazione, tra cui i social media: questo permetterà ai volontari di approcciarsi ed utilizzare in senso professionale degli strumenti spesso utilizzati ai fini puramente ricreativi.

RICADUTA ObS2: maggiori informazioni disponibili riguardo i beni culturali locali; offerta di informazioni dettagliate agli interessati; promozione delle attività svolte a livello locale; potenziamento di flussi turistici sui territori, con ricadute positive a livello lavorativo e socio-economico.

A seguire, si specificano gli obiettivi istituzionali.

	Obiettivi istituzionali	Attività collegate
Ob_I_1	Favorire la creazione di una rete, tanto tra le sedi di progetto che a livello locale, facilitando la	- sviluppo della rete di progetto - sviluppo delle reti locali

	partecipazione e lo scambio	
Ob_I_2	Sostenere l'inclusione dei giovani e la cittadinanza attiva	- <i>coinvolgimento dei giovani</i> - <i>interazione con il terzo settore</i>
Ob_I_3	Sensibilizzare la comunità, dando visibilità al progetto e facendone conoscere i risultati ottenuti	- <i>diffusione dei risultati presso la comunità</i> - <i>diffusione dei risultati presso l'ente</i>

Gli **obiettivi istituzionali** accompagnano “naturalmente” il progetto, riferendosi al raggiungimento di quei risultati generali e comuni derivanti dalla corretta gestione delle procedure interne dell'UNEC nello svolgimento dei progetti di servizio civile, nel rispetto delle finalità della Legge n. 64/2001 e del D.Lgs. n. 40/2017: si riportano, dunque, per completezza e per verifica interna del progetto, pur non rappresentando una specificità dello stesso.

Si riporta, a seguire, la sistematizzazione delle azioni collegate agli obiettivi, con i relativi indicatori di performance.

Obiettivo/attività	Situazione attuale	Risultati attesi	Indicatori	Performance	
				partenza	arrivo
Ob_S_1 Animazione culturale	L'attività non è attualmente svolta nei territori considerati	Creare momenti di partecipazione e dialogo, al fine di aumentare la consapevolezza e attivazione della cittadinanza	Numero di incontri di animazione culturale organizzati	0	24
Ob_S_1 Eventi di valorizzazione	Attualmente tali eventi si organizzano sporadicamente, si valuta, in media, se ne organizzano uno all'anno per la metà delle sedi attualmente coinvolte	Far conoscere i beni culturali locali, attraverso l'esperienza, ai visitatori, residenti e non, al fine di valorizzarli	Numero di eventi di promozione dei beni culturali organizzati	6	36
Ob_S_1 Sportelli informativi	Nessuno degli enti coinvolti gestisce in modo continuativo attività di sportello informativo, si valuta che vengano organizzate, per tutta la rete, circa 80 ore di sportello	Offrire ai visitatori e ai cittadini informazioni per la migliore fruizione dei beni culturali locali	Numero di ore di sportello realizzate durante l'anno	80	960
Ob_S_2 Catalogazione e aggiornamento delle schede relative ai beni culturali	Sono oltre 50 i beni culturali materiali e immateriali afferenti ai territori considerati (media di circa 4 per sede), la maggior parte dei quali hanno almeno una grossolana catalogazione, mentre l'aggiornamento delle informazioni riguarda una piccola parte (circa 12 beni principali, 1 per sede)	Raccogliere e divulgare, ai potenziali fruitori dei beni culturali locali, informazioni chiare ed aggiornate, facilmente intelleggibili, grazie all'utilizzo di schede standardizzare	Numero di approfondimenti e aggiornamenti effettuati sulle schede catalogate (su base almeno quadrimestrale)	12	48
Ob_S_2 Sviluppo di ricerche sui beni	Sui principali beni culturali del territorio è possibile reperire, tramite la rete e i testi disponibili, informazioni frammentarie o non sistematizzate	Disporre di almeno un dossier informativo per i beni culturali del territorio ritenuti più rilevanti o strategicamente prioritari	Numero di dossier informativi realizzati	0	12
Ob_S_2 Creazione di itinerari di visita	Solo 3 tra gli enti partecipanti (Scanno, Forio e San Fele) sono dotati di almeno un itinerario di visita che colleghi i principali beni culturali locali	Facilitare la conoscenza del patrimonio locale attraverso almeno un itinerario culturale che sistematizzi i beni presenti	Numero di itinerari di visita creati	3	12

Ob_S_2 Creazione e diffusione di contenuti digitali	Tutti gli enti partecipanti hanno un proprio sito internet, alcuni enti hanno anche dei propri canali di comunicazione tramite i social; sono molto rare, tranne alcuni casi specifici, le situazioni in cui si utilizzano dei contenuti digitali per promuovere i beni culturali locali (stima n. 2 contenuti digitali l'anno per sede)	Utilizzare al meglio le moderne tecnologie per raggiungere e coinvolgere i potenziali interessati, oltre a far conoscere ai volontari le attuali potenzialità di un utilizzo professionale dei social media, permettendo un reale accesso alla moderna società dell'informazione, riducendo il divario digitale (<i>digital divide</i>), e migliorando, in definitiva, la loro occupabilità, con la creazione di almeno un contenuto digitale a trimestre per sede	Numero di contenuti digitali per la valorizzazione del patrimonio locale creati e diffusi tramite i canali informativi disponibili degli enti partecipanti e dell'UNEC	24	48
Ob_I_1 Sviluppo della rete di progetto	Tutti gli enti coinvolti nel progetto hanno partecipato (o avranno partecipato alla data di avvio del progetto), per almeno per una annualità, alle attività di servizio civile promosse dall'UNEC	Creare una piattaforma di collaborazione, grazie agli strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie di cui l'UNEC è dotata, per condividere le conoscenze, consultare gli esperti, permettere lo scambio di buone prassi ed esperienze, facendo emergere e valorizzando, attraverso la socialità, le competenze personale di tutte le risorse coinvolte nel progetto	Numero di videoconferenze organizzate che vedranno la partecipazione di tutte le sedi di progetto (si specifica che, oltre tale indicatore, la disponibilità degli strumenti di collaborazione online dell'UNEC saranno sempre disponibili per i volontari e le altre risorse umane del progetto)	0	4
Ob_I_1 Sviluppo delle reti locali	Esiste una situazione eterogenea in merito alle reti locali, sia per diversa natura degli enti territoriali (ad esempio la presenza o meno di consorzi turistici, associazioni di categoria, etc.), che per l'intensità delle esperienze di collaborazione pregresse (alcuni territori vedono una significativa partecipazione, altre un completo disinteresse da parte dei soggetti della rete locale)	Informare e coinvolgere i principali portatori di interesse a livello locale, nello specifico gli enti (pubblici e privati) che operano per la tutela e la valorizzazione dei beni locali e gli attori del sistema turistico/commerciale (strutture ricettive, agenzie di viaggio, ristoranti, cantine sociali, produttori di prodotti tipici, bar, etc.)	Numero di comunicazioni inviate ai soggetti della rete locale tanto iniziali (per invitare alla partecipazione, specificando le attività previste, gli obiettivi e le possibili forme di partecipazione, invitando ricevere aggiornamenti tramite canali informativi previsti) quanto finali (contenenti un report riguardo le attività realizzate e i risultati ottenuti)	0	24
Ob_I_2 Coinvolgimento dei giovani	Nella quasi totalità dei territori considerati, la condizione dei giovani resta molto difficile, a causa dell'isolamento (fisico e talvolta relazionale) e della mancanza di opportunità lavorative stabili	Sostenere la partecipazione attiva dei giovani del territorio, offrendo loro la possibilità di informarsi riguardo le principali opportunità offerte sul territorio, condividere le proprie esperienze, proporre idee per lo sviluppo locale e sviluppare la cultura di impresa	Numero di eventi organizzati nell'ambito del progetto e indirizzati in modo specifico all'incontro con e tra i giovani del territorio, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti deboli o svantaggiati	0	12
Ob_I_2 Interazione con il terzo settore	Nel territorio considerato esistono numerosi enti del terzo settore (almeno uno per territorio considerato), il cui contributo è spesso molto rilevante per garantire il benessere della comunità	Organizzare le attività di progetto in modo da integrare, laddove presenti, le attività svolte dai soggetti del terzo settore (associazioni, cooperative sociali, fondazioni, etc.), al fine di evitare sovrapposizioni e migliorare i risultati per la comunità locale	Numero di comunicazioni inviate agli enti del terzo settore a livello locale, tanto iniziali (per invitarli alla collaborazione attiva), quanto finali (report riguardo le attività realizzate e i risultati raggiunti)	0	24
Ob_I_3 Diffusione dei risultati presso la comunità	Nei territori considerati non esistono, tranne rari casi, bollettini informativi per la cittadinanza; la comunicazione passa per lo più tramite piccoli giornali locali o i social media	Sensibilizzare la comunità locale, far conoscere il progetto, le sue finalità e i risultati raggiunti, anche al fine di aumentare la partecipazione e il consenso per le attività benefiche sviluppate	Numero di comunicati stampa emessi riguardo le attività svolte e in programmazione, gli obiettivi proposti e i risultati ottenuti nel periodo di riferimento	0	36

<p>Ob_I_3 Diffusione dei risultati presso l'ente</p>	<p>Nella maggioranza degli enti coinvolti, data la loro natura di enti locali (fanno eccezione soltanto l'Abbazia di San Michele di Procida e l'UNEC), vi è una forma organizzativa e decisionale complessa, con una netta separazione delle funzioni</p>	<p>Informare la dirigenza degli enti coinvolti riguardo all'andamento del progetto, alle azioni svolte e in programmazione, ai risultati raggiunti, anche permettendo un raccordo con le altre attività istituzionali</p>	<p>Numero di relazioni mensili, redatte e consegnate, contenenti le attività svolte e in programmazione, i risultati raggiunti</p>	<p>0</p>	<p>144</p>
--	---	---	--	----------	------------

Il progetto, inoltre, in merito ai giovani volontari di servizio civile, si propone i seguenti obiettivi:

- ✓ rappresentare anzitutto un momento di formazione civica, sociale, culturale e professionale per i volontari (ai sensi della Legge 6 marzo 2001, n. 64, e del D.Lgs. del 6 marzo 2017, n. 40);
- ✓ coinvolgere attivamente i giovani nella progettazione e realizzazione delle attività proposte;
- ✓ permettere loro di acquisire autonomia nello svolgimento delle mansioni di propria competenza;
- ✓ far sviluppare buone capacità di collaborazione con i colleghi e di interrelazione con l'utenza;
- ✓ permettere loro di acquisire competenze specifiche (che saranno certificate) e sviluppare la capacità di lavoro di gruppo attraverso lo svolgimento pratico delle attività.

Attività d'impiego degli operatori volontari

Per l'UNEC il **ruolo dei volontari** è centrale rispetto al progetto e si fonda sull'assioma fondamentale secondo il quale il Servizio Civile deve promuovere una cultura della cittadinanza attiva, della formazione e della crescita individuale dei giovani. Per tale ragione i volontari saranno impegnati a supporto di persone esperte che permetteranno loro di **"imparare facendo"**, secondo quanto prescritto dalla **"Carta di Impegno Etico"**, in modo da massimizzare la possibilità di apprendimento di ciascuno. I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle **attività specifiche** considerate, con la costante supervisione, coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale degli uffici preposti e dello staff di progetto dell'ente promotore. Al fine di dare attuazione ad attività specifiche del progetto, potrebbero essere previsti dei trasferimenti di sede; tali trasferimenti, oltre ad essere autorizzati preventivamente dall'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale, saranno concordati con i volontari, gli OLP e i responsabili locali. Tali trasferimenti potrebbero rendersi necessari data la natura delle attività descritte nel presente progetto e le azioni ad esso collegate.

Si riporta di seguito il programma delle attività previste per i volontari.

Fase di presentazione nell'ente e del servizio civile

Ruolo: discenti

Attività: dopo la prima accoglienza e l'adempimento delle prime formalità previste per la presa di servizio, si procederà all'attuazione di questa fase precedentemente pianificata; all'OLP è affidato il compito di fare una prima presentazione dell'ente, del servizio civile e del contesto in cui i volontari saranno inseriti, illustrare poi più tecnicamente il contratto di servizio civile e la carta etica. Ai volontari è affidato il compito di eseguire i primi adempimenti amministrativi.

Fase propedeutica alle attività e prima formazione

Ruolo: discenti

Attività: per permettere la conoscenza adeguata del progetto e delle risorse disponibili, l'OLP e i formatori, avranno cura di illustrare in maggiore dettaglio la descrizione del contesto territoriale e settoriale, degli obiettivi di progetto e delle attività previste; la presentazione del progetto sarà preceduta dalla presentazione dell'OPL, del suo ruolo, delle sue competenze, delle strutture e attrezzature di cui i volontari potranno disporre per tutto l'arco dell'anno. La durata della fase è di circa un mese. I volontari avranno cura di apprendere le informazioni generali necessarie all'espletamento del loro servizio. In questa fase, inoltre, avviene una prima programmazione logico temporale così come riportato nel diagramma di Gantt.

Fase operativa

Ruolo: operatori

Attività: superata la fase propedeutica, inizierà la fase operativa, in cui grazie al supporto e alla supervisione dell'OLP, delle altre figure professionali dell'Ente e del progetto, i volontari inizieranno le attività nel rispetto dell'impegno previsto nella carta etica, utilizzando l'approccio del *learning by doing* con una metodologia di lavoro orientata al gruppo e alla condivisione degli obiettivi.

Con riferimento alle attività specifiche previste dal presente progetto, si riportano di seguito le modalità di impiego dei volontari:

- organizzazione e realizzazione di azioni/campagne per il coinvolgimento attivo della cittadinanza, ed in particolare dei giovani
- supporto alle attività di analisi dei bisogni, sviluppo del primo contatto, proposte di azione, realizzazione operativa e raccolta di utili;
- somministrazione di questionari con indicazioni circa la percezione del progetto da parte dei soggetti coinvolti;
- organizzazione di attività finalizzate al coinvolgimento il mondo della scuola, attraverso momenti di gioco, laboratori, proposte di studio e visita, da concordare con i docenti;
- ideazione e realizzazione di eventi (passeggiate, visite guidate, momenti socializzanti);
- sviluppo di attività finalizzate all'inclusione delle fasce deboli del territorio;
- organizzazione e realizzazione di azioni tese a migliorare la qualità dei servizi erogati e l'accessibilità dei beni culturali individuati (edifici storici, musei, biblioteche, chiese, etc.) a supporto e con l'accordo degli enti competenti;
- organizzazione e presidio di attività informative con stand del progetto o tramite il supporto a qualsiasi punto di informazione già gestito dagli enti proponenti;
- presidio e apertura straordinaria di beni solitamente non accessibili;
- accoglienza, ascolto e gestione delle richieste informative provenienti dai possibili interessati al progetto, sia presso i punti di informazione che tramite lo sportello informativo (telefonicamente e posta elettronica);
- realizzazione di sistemi atti a rilevare le presenze agli eventi e presso i siti promossi attraverso i percorsi;
- collaborazione alla prima mappatura e successiva catalogazione dei beni culturali locali, con raccolta di informazione e produzione di schede di sintesi;
- supporto per studi/indagini riguardanti i beni culturali locali tramite il reperimento e la consultazione della documentazione disponibile, anche con interviste ad esperti e appassionati di storia e tradizione locale;

- somministrazione di questionari e raccolta di dati e testimonianze;
- realizzazione di dossier monografici relativi ai beni culturali locali;
- ideazione, individuazione e mappatura di itinerari tematici (monumenti, strade, luoghi naturalistici, etc.) correlati ai possibili percorsi di visita;
- raccolta di informazioni, redazione in bozza e correzioni di schede di presentazione generali, specifiche e dossier di approfondimento relativi a itinerari tematici;
- realizzazione di contenuti multimediali e materiali promozionali da divulgare (brochure, locandine, etc.) attraverso la distribuzione fisica, elettronica (e-mailing) e tramite i social media;
- partecipazione attiva in occasione dei momenti di scambio di esperienze con i volontari delle altre sedi di progetto;
- identificazione, primo contatto, invio di inviti e aggiornamenti ai portatori di interesse sul territorio;
- eventuali organizzazione di attività promozionali o conferenze che coinvolgano i portatori di interesse;
- prima accoglienza e coinvolgimento dei giovani che intendono sostenere il progetto, con attività di inclusione, soprattutto rivolte alle fasce deboli del territorio;
- identificazione, primo contatto, invio inviti e aggiornamenti ai soggetti del terzo settore locale, con particolare riferimento a quelli che si occupano del medesimo ambito;
- partecipazione ad attività organizzate in collaborazione con altri soggetti del terzo settore;
- collaborazione, d'accordo con l'OLP, alla redazione di periodiche comunicazioni riguardo le attività e i risultati di progetto da porre all'attenzione della dirigenza degli enti attuatori coinvolti;
- collaborazione per la redazione di comunicati relativi alle attività, finalità e opportunità di partecipazione e i risultati ottenuti dal progetto;
- supporto alle attività di rilevazione e ricerca sull'accessibilità urbana;
- sostegno alle attività di rilevazione e ricerca riguardo i percorsi ciclabili cittadini;
- distribuzione di materiale informativo e gadget;
- partecipazione alle attività di scambio previste;
- produzione di contenuti multimediali;
- partecipazione alle attività di tutoraggio e orientamento riguardo il mercato del lavoro, come previsto dalla misura aggiuntiva di progetto.

Fase formativa

Ruolo: discenti

Attività: l'attività dei volontari sarà quella di partecipare agli incontri. La formazione assume la duplice finalità di rendere consapevoli i volontari in servizio civile sul significato della propria scelta e di fornire le conoscenze necessarie ad accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società civile. La formazione generale sarà esaurita entro il penultimo mese di servizio, mentre quella specifica si concluderà entro il terzo mese di servizio, costituendo per i giovani un continuo stimolo all'apprendimento.

Fase di tutoraggio e orientamento al mercato del lavoro

Ruolo: discenti

Attività: i volontari, grazie alla misura aggiuntiva prevista, avranno modo di partecipare ad un percorso di tutoraggio e orientamento al mercato del lavoro. Tale percorso, della durata totale di 28 ore, sarà sviluppato secondo 7 moduli (della durata di 4 ore ciascuno, di cui uno individuale), i quali si svolgeranno per lo più in formula laboratoriale, vedendo impegnati i volontari per la

migliore preparazione ad affrontare il mercato del lavoro. Il tutoraggio si svolgerà durante gli ultimi 3 mesi di servizio (per ulteriori dettagli si rimanda alla relativa scheda aggiuntiva allegata al progetto).

Fase conclusiva

Ruolo: soggetti attivi di un processo di autovalutazione

Attività: attraverso report finali, questionari conclusivi e griglie di valutazione, i volontari sono invitati a razionalizzare l'esperienza vissuta e a riconoscere le competenze complessivamente sviluppate durante l'anno di servizio civile trascorso.

Piano di lavoro

L'impiego dei volontari sarà articolato con una media di 25 ore settimanali su cinque giorni di servizio (orario flessibile, con un totale 1.145 ore annuali). L'orario di servizio sarà definito nel rispetto dell'esigenze progettuali e delle attività ad esso connesse.

È previsto un piano di lavoro medio per volontario che si articolerà come di seguito riportato:

	Attività	Impegno mensile medio
1	Valorizzazione beni presenti nei centri storici minori	50 %
2	Networking	10 %
3	Promozione e sviluppo della cittadinanza attiva	10 %
4	Sensibilizzazione e diffusione dei risultati	10 %
5	Formazione generale e specifica	10 %
6	Tutoraggio e orientamento al mercato del lavoro	4 %
7	Attività di promozione del servizio civile	4 %
8	Altre attività	3 %
	TOTALE	100 %

Oltre alla gestione del progetto, UNEC promuoverà azioni volte a garantire al progetto un'adeguata visibilità, sia attraverso i propri canali di comunicazione telematici, che attraverso apposite campagne informative sui territori interessati.

Posti disponibili, servizi offerti e sedi di svolgimento

NUMERO DEGLI OPERATORI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 34
NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 34

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sedi disponibili in ABRUZZO				
Pr	Ente Sede	N. Vol	Progetto	Telefono
AQ	Comune di Opi Via San Giovanni, SNC 67030 Opi (AQ)	1	Paese mio	0863 910606
AQ	Comune di Scanno Via Napoli, 21 67038 Scanno (AQ)	1	Paese mio	0864 74545
AQ	Comune di Villetta Barrea Via Benedetto Virgilio, 29 67030 Villetta Barrea (AQ)	2	Paese mio	0864 89134
Sedi disponibili in MOLISE				
Pr	Ente Sede	N. Vol	Progetto	Telefono
CB	Comune di Palata Piazza Pertini, 1 86037 Palata (CB)	2	Paese mio	0875 969218
CB	Comune di Pietracatella Via Cavatoio, SNC 86040 Pietracatella (CB)	1	Paese mio	0874 817131
CB	Comune di Roccapivara Via Papa Giovanni XXIII, 10 86020 Roccapivara (CB)	1	Paese mio	0874 875087
Sedi disponibili in CAMPANIA				
Pr	Ente Sede	N. Vol	Progetto	Telefono
AV	Comune di Carife Largo Mons. V. Salvatore, 5 83040 Carife (AV)	2	Paese mio	0827 95 021
NA	Comune di Barano d'Ischia Via Corrado Buono, 1 80070 Barano d'Ischia (NA)	6	Paese mio	081 906714
NA	Comune di Forio Via Giacomo Genovino, 8 80075 Forio (NA)	12	Paese mio	081 3332911
NA	Parrocchia S. M. Arcangelo di Procida Via San Michele, SNC 80079 Procida (NA)	2	Paese mio	081 8967612
NA	Associazione UNEC sede di Trecase Via Regina Margherita, 389 80040 Trecase (NA)	1	Paese mio	081 0681646
Sedi disponibili in BASILICATA				
Pr	Ente Sede	N. Vol	Progetto	Telefono
PZ	Comune di San Fele Via Mazzini, 9 85020 San Fele (PZ)	3	Paese mio	0976 94611

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

- ✓ MONTE ORE ANNUO: pari a 1.145 ore, da svolgersi in 12 mesi, cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito
- ✓ GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEGLI OPERATORI VOLONTARI: 5
- ✓ EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO: Si richiede disponibilità a seguire i corsi, i seminari, i convegni, le attività formative, le campagne di sensibilizzazione e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti. Si richiede flessibilità oraria e, in occasioni particolari, disponibilità ad effettuare il servizio durante i fine settimana e giorni festivi. Durante lo svolgimento del servizio, per periodi limitati e comunque autorizzati dall'USCN e concordati con i volontari, i responsabili locali e gli OLP, potrebbero essere previsti, per esigenze strettamente connesse alle attività di progetto descritte, dei trasferimenti di sede.

Descrizione dei criteri di selezione

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento: si rinvia al sistema di selezione verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento e si riportano a seguire i criteri e le modalità di selezione degli operatori volontari.

La selezione dei candidati avverrà per titoli, test e colloqui. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione in centesimi di cui:

- 40 punti sono attribuibili in base ai titoli posseduti;
- 60 punti sono attribuibili in base ai risultati di un colloquio.

I 40 punti attribuibili in base ai titoli posseduti sono ripartiti a loro volta in: 22 punti attribuibili in base alle esperienze lavorative e di volontariato possedute; 18 punti attribuibili sulla base dei titoli di studio, di formazione e degli altri titoli conseguiti.

I candidati sono collocati in graduatoria, quindi dichiarati "idonei", se ottengono al colloquio una valutazione minima di 36/60; sono inseriti in relazione al punteggio conseguito in modo decrescente e dichiarati "idonei selezionati" in base al numero di posti previsti dal progetto.

a) Strumenti e tecniche utilizzati:

La valutazione dei candidati, facilitata da schede di lavoro dell'ente, avviene mediante l'attribuzione di punteggi alla documentazione presentata dal candidato, relativamente ai titoli e certificazioni possedute e al colloquio individuale sostenuto. È stato individuato un sistema di selezione veloce e allo stesso tempo capace di dare un quadro abbastanza preciso dei singoli candidati sotto il profilo delle conoscenze e delle esperienze. Inoltre si è scelta una scala in centesimi al fine di facilitare i calcoli e dare la maggiore trasparenza possibile alle graduatorie in quanto facilmente comprensibili.

Valutazione titoli

Nella valutazione dei titoli si è data una leggera prevalenza all'esperienza sui titoli di studio

posseduti ponendo praticamente sullo stesso piano il fare ed il sapere. Nell'ambito delle esperienze sono state valorizzate maggiormente quelle attinenti alle aree di intervento dei progetti. Lo stesso criterio è stato utilizzato per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio.

Colloquio

Il colloquio rappresenta lo strumento per valutare alcune competenze richieste al candidato poiché egli dovrà affrontare, durante l'anno di servizio civile, situazioni relazionali spesso dinamiche e complesse.

b) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Si intendono misurare, in particolare, le seguenti variabili, sulla base dei relativi indicatori:

- 1) il background dei candidati mediante la valorizzazione delle esperienze lavorative e di volontariato degli stessi;
- 2) il livello delle conoscenze possedute tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative;
- 3) il livello delle conoscenze relative al Servizio Civile Nazionale, all'area di intervento prevista dal progetto di servizio civile e al Progetto stesso per il quale è stata inoltrata la domanda di selezione, tramite le singole domande previste dal colloquio.

Nella scelta delle domande da utilizzare durante il colloquio si è cercato di cogliere il grado di motivazione al ruolo di volontario di servizio civile e di prefigurazione di un comportamento idoneo orientato al servizio, alla flessibilità, alla capacità di analisi e di intervento nelle singole situazioni.

Il colloquio verte sui seguenti argomenti:

1. servizio civile nazionale;
2. area di intervento prevista dal progetto prescelto;
3. progetto prescelto;
4. elementi di informatica;
5. il volontariato;
6. pace e non violenza.

c) Criteri di selezione:

I criteri per la selezione dei candidati si evincono dalla seguente griglia.

VALUTAZIONE ESPERIENZE - TITOLI DI STUDIO		PUNTEGGIO MAX 40 PUNTI
A	ESPERIENZE	
	Precedenti esperienze lavorative o di volontariato nelle aree di intervento del progetto (documentate e certificate dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico).	Max 12 punti (<i>1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni; ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,50</i>)
B	Precedenti esperienze di volontariato in aree di intervento differenti da quelle indicate nel progetto (documentate e certificate dall'ente che ne attesta la durata e il ruolo specifico)	Max 6 punti (<i>0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni; ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,25</i>)
C	Precedenti esperienze presso l'ente che realizza il progetto (cumulabili con i punti A e B) <i>I singoli periodi sono sommabili fino al raggiungimento del massimo</i>	
	oltre 12 mesi	4 punti
	da 8 a 12 mesi	3 punti
	da 4 a 8 mesi	2 punti
	inferiori a 4 mesi	1 punto (<i>ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,50</i>)
D	TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore)	
	Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto	9 punti
	Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto	7 punti
	Titolo di laurea triennale attinente al progetto	6 punti
	Titolo di laurea triennale non attinente al progetto	5 punti
	Diploma di scuola superiore attinente	4 punti
	Diploma di scuola superiore non attinente	3 punti
	Qualifica professionale	2 punti
E	Seconda laurea, master post universitari, corsi di alto perfezionamento universitario, corsi di specializzazione	Max 9 punti (3 punti per ogni titolo)
F	COLLOQUIO	PUNTEGGIO MAX 60 PUNTI
	Argomenti del colloquio: 1. Servizio civile nazionale; 2. Area di intervento prevista dal progetto prescelto; 3. Progetto prescelto; 4. Elementi di informatica; 5. Il volontariato; 6. Pace e non violenza.	<i>(per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)</i>

Eventuali requisiti richiesti

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 40 DEL 6 MARZO 2017: Non sono previste soglie minime di accesso, come da sistema autonomo accreditato; tale decisione mira ad aprire la partecipazione al bando di qualsiasi giovane che possieda i requisiti di legge.

Caratteristiche competenze acquisibili

ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE: attestato specifico, rilasciato da "Il Millepiedi" Società Cooperativa Sociale ONLUS.

Formazione specifica degli operatori volontari

La formazione specifica sarà articolata in **15 moduli**, ognuno della durata di 5 ore, per un **totale di 75 ore**.

La formazione specifica sarà avviata con il "**modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale**" (secondo quanto previsto dal mod. S/FORM dell'UNEC, che ha recepito il DPCM n. 160/2013); tale modulo, della durata di 5 ore, in ogni caso precederà l'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza e sarà comunque svolto entro il 90° giorno di servizio. Il modulo avrà, nello specifico, l'obiettivo di far conoscere agli operatori volontari: la valutazione dei rischi connessi allo svolgimento delle attività previste dal progetto, considerando gli specifici luoghi e contesti nei quali esse saranno svolte; definire e informare riguardo l'adozione delle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività specifiche da svolgere; analizzare, valutare e ridurre al minimo le possibili interferenze tra le attività del progetto di servizio civile e le altre attività svolte in contemporanea all'interno degli stessi luoghi fisici.

- 1) **Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (5 ore)**

Gli ulteriori contenuti, relazionati alle specifiche attività che gli operatori volontari si troveranno a svolgere, saranno poi articolati nei seguenti **14 moduli**. Si specifica che gli **ultimi 3 moduli rappresenteranno un raccordo con la misura aggiuntiva del tutoraggio di orientamento al lavoro** prevista per il presente progetto, costituendo una prima introduzione teorica a quanto sarà svolto attraverso le attività descritte in dettaglio nell'apposita scheda allegata.

- 2) **TUTELA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE**: la nascita del concetto di bene culturale; la definizione di bene culturale in campo internazionale; la tutela, la conservazione e la valorizzazione in Italia; dalla protezione alla gestione dei beni culturali; i compiti delle regioni italiane; gli effetti benefici della tutela dei beni culturali; come

- preservare il nostro patrimonio culturale (5 ore).
- 3) **VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA MUSEALE:** definizione sistema museale; cos'è un sistema museale italiano; conoscere il sistema museale per valorizzarne il potenziale; le spinte alla realizzazione dei sistemi museali; la struttura dei sistemi museali; i fattori che favoriscono e quelli che ostacolano il funzionamento dei sistemi museali (5 ore).
 - 4) **ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EVENTI:** il marketing territoriale e le sue componenti; la promozione turistica; strumenti per incentivare la localizzazione delle imprese sul territorio; le strategie per aumentare l'attrattività del territorio; infopoint (5 ore).
 - 5) **FONTI DELLA STORIA:** i diversi criteri di classificazioni delle fonti storiche scritte, iconografiche, materiali, orali e l'avvento delle nuove forme di ricerca storica; le caratteristiche in relazione all'uso didattico; definizione di archivio; organizzazione e gestione degli archivi; gli archivi di stato (5 ore).
 - 6) **TRADIZIONI TIPICHE:** la salvaguardia delle identità che affondano le loro radici nella storia e nella tradizione popolare; il valore della riscoperta delle identità locali (5 ore).
 - 7) **LETTERATURA POPOLARE:** appunti e studi sulla letteratura popolare, la narrativa, i racconti le favole e le fiabe popolari; la saggezza e le forme letterarie e culturali delle tradizioni dalle filastrocche ai proverbi; la tutela delle lingue locali, dei costumi e delle usanze (5 ore).
 - 8) **BENI MATERIALI ED IMMATERIALI:** analisi, studio e definizione del bene; la tutela; la legislazione vigente (5 ore).
 - 9) **RICERCHE STORICO CULTURALI:** approccio alla ricerca storica-culturale; metodologia della ricerca; le origini del metodo; uso delle testimonianze; fonti volontarie e fonti involontarie; conservazione delle fonti; ricerca storica-culturale e informatica (5 ore).
 - 10) **ARTE POPOLARE, ARTE RUSTICA E PASTORALE:** le opere e i prodotti artigianali tradizionali; le rappresentazioni pittoriche, le opere artigianali e le tradizioni. Approfondimenti sulle usanze e sull'arte rustica e arte pastorale (6 ore).
 - 11) **ARTE, CIBO E FOLCLORE:** origini e le tradizioni delle feste popolari; usanze e festeggiamenti; simboli, memorie, miti e leggende popolari nelle feste tradizionali; la cultura popolare nei generi musicali (5 ore).
 - 12) **SOSTENIBILITÀ DEL BENE ARTISTICO:** il reperimento delle risorse; la salvaguardia del bene; la valorizzazione del patrimonio; l'aumento del turismo (5 ore).
 - 13) **MAPPA DELLE PRINCIPALI FIGURE OCCUPAZIONALI DEL SETTORE PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE:** si analizzeranno gli sbocchi professionali delle principali figure professionali collegate al settore secondo la classificazione delle aree occupazionali INAPP: accompagnatore turistico; animatore turistico; bibliotecario; addetto all'accoglienza; archeologo; architetto dei beni culturali; archivista dei beni culturali; art advisor; bibliotecario; direttore di organizzazioni culturali; esperto di marketing culturale; fundraiser dei beni culturali; guida turistica; operatore museale; programmatore turistico; promoter turistico (5 ore).
 - 14) **IL RICONOSCIMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE, CON FOCUS RIGUARDO AL SETTORE DI PROGETTO:** le competenze chiave in Italia e nell'Unione Europea, il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, il Quadro delle competenze digitali, il Quadro delle competenze imprenditoriali e le competenze chiave di cittadinanza previste dal DM n. 139 del 22 agosto 2007 del MIUR (5 ore)
 - 15) **LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, CON FOCUS RIGUARDO AL SETTORE DI PROGETTO:** cenni normativi, la certificazione delle competenze nel

quadro delle politiche attive per il lavoro e nello sviluppo dei servizi di incontro domanda e offerta di lavoro; la certificazione delle competenze nell'ambito dell'esperienza del Servizio civile, le prospettive di sviluppo della certificazione delle competenze (5 ore)

La durata della formazione specifica è pari a 75 ore. La formazione specifica, secondo quanto previsto in fase di accreditamento (mod. S/FORM), sarà erogata completamente entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

Misure aggiuntive

✓ SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO:

3 mesi

MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA:

Il percorso di tutoraggio sarà svolto **durante gli ultimi 3 mesi** di servizio e strutturato in **7 moduli** (per un **totale di 28 ore**), di cui un modulo **individuale** e un modulo **aggiuntivo**.

Nello specifico i moduli saranno così organizzati: **5 moduli collettivi** di 4 ore ciascuno (per un totale di 20 ore) relativi ai **contenuti obbligatori** del percorso, un **modulo individuale** di 4 ore e un ulteriore modulo collettivo di 4 ore relativo alle **attività opzionali**.

Le attività collettive prevedranno per lo più una forma laboratoriale, con degli approfondimenti teorici a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso, personalizzando l'esperienza in base alle specifiche esigenze individuali: nello specifico gli interventi saranno strutturati con momenti di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza delle competenze, verifica dei progressi compiuti grazie alla partecipazione al progetto di servizio civile.

Il tutoraggio individuale, da svolgersi anch'esso durante gli ultimi 3 mesi di servizio, si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO:

Si descrivono, a seguire, i **5 moduli relativi alle attività obbligatorie previste dall'avviso**, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

	TITOLO DEL MODULO	DURATA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
1	MI AUTOVALUTO	4 h	Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.

2	IL MIO SERVIZIO CIVILE	4 h	Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere e analizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'anno trascorso.
3	IL MIO BIGLIETTO DA VISITA	4 h	Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo <i>Youthpass</i> e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello <i>Skills profile tool for Third Countries Nationals</i> .
4	MI PRESENTO	4 h	Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e <i>assessment center</i> , sino alla valutazione delle principali clausole contrattuali.
5	MI INFORMO	4 h	I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro.

Il **modulo individuale**, della durata di 4 ore, parallelo e complementare rispetto a quelli collettivi, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, alla definizione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

	TITOLO DEL MODULO	DURATA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
6	LAVORO SU DI ME (individuale)	4 h	Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si partirà dall'analisi della realtà rispetto a sé ("che cosa sono in grado di fare alla luce delle mie risorse personali e delle mie competenze?") e rispetto al contesto ("ciò che mi propongo è possibile rispetto al contesto in cui io sto cercando di muovermi?"), per poi porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una

			tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), eventuali competenze da acquisire tramite percorsi formativi/esperienziali e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.
--	--	--	---

Il percorso di tutoraggio prevedrà un **modulo aggiuntivo**, relativo alle attività opzionali indicate dall'Avviso, come specificato nella tabella che segue.

	TITOLO DEL MODULO	DURATA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
7	MI ATTIVO	4 h	Al fine di rendere più efficace e valorizzare il percorso di tutoraggio, coerentemente con quanto previsto dall'Avviso del Dipartimento, i volontari, ora pronti a muoversi con maggiore sicurezza, saranno guidati nella conoscenza approfondita dei servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro. Saranno illustrati, nello specifico, i canali e le modalità di maggior successo per la ricerca di impiego, tra cui la candidatura spontanea, l'utilizzo di social network e motori di ricerca specializzati, la ricerca degli annunci, il contatto con gli operatori specializzati, etc. Al fine di valorizzare le attitudini emergenti dal colloquio individuale, dalla disamina degli eventuali punti di forza e debolezza sui quali fare leva o agire per la realizzazione del proprio progetto professionale, sarà approfondita la modalità con la quale il giovane può acquisire o sviluppare eventuali competenze necessarie e mancanti, illustrando, nello specifico, le opportunità offerte a livello regionale, nazionale ed europeo per la formazione, l'educazione, le politiche attive del lavoro, il volontariato e la cittadinanza attiva. Saranno forniti ai volontari i recapiti e i riferimenti dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro presenti nella propria area territoriale, invitando i relativi rappresentanti ad una partnership finalizzata alla presa in carico dei giovani e la stipula del patto di servizio personalizzato.

La funzione del presente modulo aggiuntivo è quella di dare continuità e rimarcare alcuni meccanismi di attivazione e partecipazione vissuti dagli operatori volontari grazie all'esperienza del servizio civile, accompagnandoli, in uscita, alla conoscenza pratica delle opportunità di formazione ed inserimento nel mondo del lavoro.